Call for Papers

Convegno internazionale

RIVER TALKS / Paroles de fleuves

Université d'Angers (Francia), 17–19 giugno 2026

Nel suo saggio sull'immaginazione e sull'acqua, il poeta statunitense Robert Haas definisce i fiumi come «l'inconscio ecologico» (*the ecological unconscious*). Essi costituiscono, infatti, elementi fondativi del nostro immaginario, delle pratiche di costruzione del mondo, dello *storytelling* e della letteratura. Le immagini fluviali attraversano ambiti molteplici, che spaziano dal mito alla metafisica, dalle narrazioni di viaggio al discorso politico. Più che semplici scenari o metafore, i fiumi agiscono come materia dinamica e come spazi relazionali dell'immaginazione. Tale prospettiva mette in luce il potenziale culturale e letterario, nonché il ruolo centrale che essi svolgono nella resilienza ambientale e nel sostentamento delle comunità.

Il convegno internazionale **RIVER TALKS / Paroles de fleuves** intende concentrare l'attenzione sui fiumi esistenti e sulle loro ecologie locali, a partire dalle prospettive offerte dagli studi letterari e culturali. Come suggerisce il titolo, il tema del convegno esplora diverse dimensioni dell'immaginario fluviale, inteso come forma di sostegno e articolazione dell'inconscio ecologico: dai discorsi *sui* fiumi fino alla voce *dei* fiumi stessi.

Il convegno accoglierà contributi di studiose e studiosi di letteratura e cultura provenienti da diversi ambiti linguistici e aree geografiche europee. Le proposte potranno affrontare il tema dei fiumi da prospettive molteplici, includendo, tra le altre, le *environmental humanities* e le *blue humanities*, l'ecocritica e l'ecopoetica, l'ecofemminismo e il postcolonialismo, con particolare attenzione al patrimonio culturale, alle culture popolari e ai saperi indigeni. Il tema fluviale consente una vasta gamma di approcci, che possono considerare sia singoli elementi (ad es. sorgente, valle, estuario, canale, imbarcazione) sia dimensioni specifiche (ad es. ricreazione, industria, imperialismo). Stimolando un dibattito sulle relazioni tra esseri umani e corpi d'acqua fluviali, il convegno rispecchia simbolicamente la rete di fiumi che attraversa il continente e connette il mondo, senza trascurare le specificità locali dei territori e delle lingue.

In relazione alle diverse letterature e culture europee, i *river talks* del convegno metteranno in primo piano la ricchezza delle pratiche letterarie e culturali connesse alle ecologie fluviali. Oltre a culture e prodotti specificamente legati ai fiumi (ad es. il *Festival de Loire*; la canzone "Elbkinder"; le culture regionali di Parma e del Po), la letteratura europea è ricca di rappresentazioni dei fiumi e dei loro paesaggi. Autori e autrici come James Joyce, Virginia Woolf, Guy de Maupassant, E. M. Forster, Hermann Hesse, Emmanuel Ruben, Grazia Deledda, Gianni Celati e molti altri hanno ambientato le loro narrazioni sullo sfondo di acque in movimento.

RIVER TALKS non si limita a considerare la tradizionale personificazione dei fiumi nei testi letterari e culturali (ad es. *Father Thames* o *Father Danube*), ma pone al centro dell'indagine anche la loro voce. In alcuni contesti, come nel caso del fiume Whanganui in Nuova Zelanda o del Magpie River

in Canada, i fiumi hanno già ottenuto un riconoscimento giuridico. In particolare, le letterature postcoloniali e indigene, così come le tradizioni locali e il folklore, mettono in luce le relazioni tra umano e non-umano e l'agentività dei fiumi nel trasformare i paesaggi e nel rimodellare le comunità.

Parlare della voce dei fiumi significa inoltre sottolinearne la rilevanza in quanto agenti comunicativi. Dal punto di vista degli studi letterari e culturali, ciò implica che i fiumi, oltre a fungere da simboli di commercio e di viaggio, intervengono nella formazione del linguaggio stesso. Questa dimensione discorsiva del convegno **RIVER TALKS** comprende numerosi aspetti, tra cui i nomi dei fiumi, l'onomatopea nella letteratura fluviale, i linguaggi dei fiumi e le loro traduzioni, nonché il "flusso" dei fiumi, del linguaggio e delle forme letterarie. Tale esplorazione risulta particolarmente fruttuosa grazie al multilinguismo che caratterizza l'alleanza **EU GREEN** e alla possibilità di promuovere dialoghi tra un'ampia gamma di lingue, letterature e culture europee.

Infine, la nozione di "voce dei fiumi" richiama l'attenzione sulle comunità e sulla loro responsabilità nella tutela dei diritti dei fiumi. In questo contesto, pratiche (co-)creative contemporanee integrano mito, patrimonio e arte, lavorando insieme alle comunità. Il convegno invita pertanto esperti ed esperte di co-creazione, eco-arte e scrittura creativa, nonché di pratiche di cammino geopoetiche, ecocritiche e decoloniali, a contribuire all'esplorazione e alla diffusione di questi metodi di ricerca.

Modalità di partecipazione

Chi fosse interessato a presentare una relazione di 20 minuti è invitato a inviare una proposta (circa 300 parole) e una breve nota bio-bibliografica entro il **23 gennaio 2026** all'indirizzo: rivers-eugreen@ovgu.de
(**si prega di indicare come oggetto della mail "*abstract Rivers*"**).

Le proposte possono essere redatte in **inglese, francese, tedesco o italiano**. Poiché il convegno mira a una dimensione multilinguistica, si prega di indicare la lingua (tra quelle comprese nell'alleanza **EU GREEN)** nella quale si intende presentare il contributo.

Dottorande/i e ricercatrici/ricercatori a inizio carriera che lavorano su temi contemplati dalla call sono caldamente invitati a partecipare. Una/un dottoranda/o o una/un ricercatrice/ricercatore a inizio carriera per ciascuna università dell'alleanza **EU GREEN**, selezionata/o sulla base della proposta ritenuta più promettente, riceverà un sostegno finanziario.

Comitato organizzativo

Anne-Rachel Hermetet, Professoressa di Letteratura Comparata, Université d'Angers, Francia

Nora Plesske, Senior Lecturer in Studi Letterari e Culturali Anglofoni, Otto-von-Guericke-Universität Magdeburg, Germania

Gioia Angeletti, Professoressa Associata di Letteratura Inglese, Università di Parma, Italia

Co-funded by the European Union